

Il futuro nella città della scienza di Expo

In Regione il progetto in collaborazione con l'università per sbarcare allo "Human Technopole"

PAVIA

Il 27 maggio il direttore scientifico del San Matteo Giampaolo Merlini presenterà al presidente della Regione Roberto Maroni un progetto di ricerca per entrare, con l'università di Pavia, nella Città della Scienza, quello Human Technopole nell'area ex Expo che riceverà in 10 anni 1,5 miliardi di euro e che, nelle intenzioni del Governo (per quanto contestato a più livelli) sarà il più grande investimento in ricerca dell'Italia. Poi, a metà giugno, il San Matteo ospiterà l'annuale incontro degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico riconosciuti dal ministero della salute in Lombar-

dia: l'incontro era stato pensato altrove, ieri la decisione di Maroni di spostarlo a Pavia, fuori da Milano per la prima volta, «per dare un segnale e dimostrare che il San Matteo è una struttura centrale nel sistema sanitario lombardo».

Un segnale che va nella stessa direzione dell'impegno manifestato pubblicamente a portare sul tavolo del governo Renzi un progetto tutto pavese per l'ingresso del San Matteo in Human Technopole, come richiesto dai vertici del policlinico. «Se il San Matteo sarà in grado di dire: questa è la nostra specificità spiega Maroni – una specificità che ha senso inserire in Human tecnopole, io sono di-

sponibile a sostenere questa proposta e portarla al tavolo del governo. Si tratta di una prospettiva interessante che riguarda la ricerca medica e la genomica, il San Matteo può avere un ruolo da protagonista». «Vogliamo investire su questo centro di eccellenza internazionale – ha concluso Maroni – e riportare qui la ricerca e i ricercatori. Questo non lo farà la Regione, lo faranno i vertici del San Matteo, che hanno la piena fiducia della Regione e la piena responsabilità delle proposte che faranno. La Regione dovrà trovare le risorse per i progetti che meritano. Sicuramente vogliamo investire nel rilancio internazionale di questo Irccs».



Da sinistra Montecucco, Girelli, Merlini, Broich, Maroni e Ciocca